



COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1. Sintesi del processo integrato della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale (schema procedurale e metodologico - VAS)

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 in data 24/05/2021 ha dato formalmente avvio alla procedura di Variante Generale al PGT, a cui ha fatto seguito, in data 03/06/2021, la pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune, sul periodico a diffusione locale "Giornale di Brescia" e sul sito web SIVAS, con l'indicazione dei termini per la raccolta delle proposte e suggerimenti da parte dei cittadini e da chiunque ne potesse avere interesse.

Con la medesima delibera è stato avviato il correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, mediante il quale si è proceduto all'individuazione dell'Autorità Procedente (nella figura del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monte Isola Arch. Macetti Tania) e l'Autorità Competente per la VAS (nella figura del Segretario Comunale Dott.ssa Porter Mariateresa). Contestualmente sono stati individuati:

- il percorso metodologico da adottare nella procedura della VAS relativa alla formazione del nuovo PGT: nello specifico è stato seguito il modello metodologico procedurale e organizzativo di cui all'allegato 1a alla D.G.R. 10/11/2010 n. IX/761;
- i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, gli enti con specifiche competenze funzionalmente interessati e i soggetti quali settori del pubblico interessati;
- le modalità di informazione e partecipazione del pubblico e di diffusione e pubblicazione delle informazioni.

Con Delibera di Giunta Comunale n.82 in data 24/10/2022 si è proceduto alla sostituzione dell'Autorità Competente per la V.A.S. nominando la Geom. Agnesi Cristiana.

In data 12/01/2023 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Valutazione (presso la sede comunale e in via telematica) nella quale è stato presentato il Rapporto Preliminare (Documento di Scoping), messo a disposizione in data 20/12/2022, finalizzato alla definizione dello schema operativo della VAS, dell'ambito di influenza del piano e delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Il relativo verbale, protocollo n. 302 del 17/01/2023 è stato pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia.

Successivamente la proposta di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica, sono stati messi a disposizione sul Sivas e sul sito internet del Comune di Monte Isola in data 01/08/2023 e di tale notizia sono stati direttamente informati tramite comunicazione (prot. 4900) inviata via pec ai soggetti competenti e interessati.

Con la medesima i soggetti interessati sono stati invitati alla seconda seduta di VAS che si è svolta presso la sede comunale e in via telematica il giorno 12/09/2023 nella quale è stato presentato il contenuto del Rapporto Ambientale della variante in esame.

Il relativo verbale, protocollo n. 5675 del 14/09/2023 è stato pubblicato sul sito Sivas di Regione Lombardia.

In data 26/10/2023 prot. 6661 l'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente ha espresso parere motivato favorevole sulla compatibilità ambientale della Variante Generale al PGT a condizione che vengano recepiti negli elaborati di piano le modifiche, le integrazioni emerse e/o acquisite durante l'iter istruttorio e che sono individuate nel decreto.

2. Soggetti coinvolti

Tra le strutture pubbliche competenti in materia ambientale sono state individuate:

ARPA Lombardia;
ATS di Direzione Generale di Brescia;
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
Enti gestori delle aree protette;

Tra gli enti territorialmente interessati sono stati individuati:

Regione Lombardia;
Provincia di Brescia – Settori Territorio e Ambiente
Autorità di Bacino del Fiume Po;
Comunità Montana
Comuni confinanti: Iseo, Marone, Parzanica, Sale Marasino, Sulzano, Tavernola Bergamasca;
Provincia di Bergamo

Tra gli enti con specifiche competenze funzionalmente interessati: ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO; AOB2 S.r.l. ; TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.r.l.; ENEL SOLE S.r.l.; ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. ; TELECOM ITALIA; LIQUIGAS SPA; ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI BRESCIANI; ASSOCIAZIONE ARTIGIANI BRESCIANI; CONFCOMMERCIO BRESCIA; CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI E PICCOLA E MEDIA IMPRESA; CONFARTIGIANATO BS; UNIONE AGRICOLTORI CONFAGRICOLTURA; ANCE COLLEGIO COSTRUTTORI; CONFESERCENTI DI BRESCIA; COLDIRETTI BRESCIA;

Il Comune di Monte Isola ha attivato i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei per garantire una completa informazione e partecipazione ed un ampio coinvolgimento dei vari portatori di interesse nel processo decisionale della Variante Generale al PGT.

In particolare le attività di consultazione/informazione nei confronti dei soggetti sopra elencati sono state:

- pubblicazione apposito avviso di avvio del procedimento di formazione della Variante Generale al PGT unitamente alla VAS all'Albo online, sul sito web del Comune, sul periodico a diffusione locale Giornale di Brescia e sul sito di Regione Lombardia Sivas;
- in occasione delle conferenze di valutazione, oltre ad inviare specifici inviti mezzo PEC ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicare sul sito internet comunale e sul SIVAS di Regione Lombardia la convocazione delle conferenze e la documentazione da valutare. A conferenze ultimate, sono stati redatti e pubblicati i verbali delle sedute sul SIVAS regionale.

3. Osservazioni e contributi pervenuti

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Valutazione svoltasi in data 12/01/2023 sono stati raccolti e verbalizzati i seguenti pareri:

- in data 30/12/2022 prot. 8205, da ARPA Lombardia dipartimento di Brescia,
- in data 27/12/2022 prot. 8108 da Acque Bresciane Servizio Idrico Integrato, che rimanda alla visione degli elaborati di variante per l'espressione del parere di competenza;

In riferimento al Rapporto Ambientale ed agli elaborati di piano presentati durante la seconda seduta della Conferenza di valutazione svoltasi il 12/09/2023 sono pervenute i seguenti pareri:

- in data 16/08/2023 prot. 5180, da ARPA Lombardia dipartimento di Brescia;
- in data 06/09/2023 prot. 5506 da Acque Bresciane Servizio Idrico Integrato;
- in data 11/09/2023 prot. 5580 da DD INVESTIRE 1 SRL;
- in data 11/09/2023 prot. 5581 da Regione Lombardia Ufficio Territoriale regionale Brescia;
- in data 11/09/2023 prot. 5586 da Sig.ri Archetti Tiziano, Archetti Giuliana, Ziliani Virginio e Archetti Caterina;
- in data 11/09/2023 prot. 5590 dal Consigliere Comunale Turla Sergio;
- in data 12/09/2023 prot. 5630 da Ing. Rosa Francesco;
- in data 12/09/2023 prot. 5631 da Provincia di Brescia Area del Territorio;

4. Proposta del nuovo Piano di Governo del Territorio

L'Amministrazione comunale ha definito i seguenti obiettivi di piano approvati con Deliberazione di Giunta Comunale 55 in data 24/05/2021:

- riduzione del consumo di suolo nel rispetto dei disposti normativi di cui alla legge regionale 28 novembre 2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", e ss.mm.ii. (L.R. 31/2014) che detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse al fine di adeguare lo stesso strumento urbanistico alle soglie Regionali approvate e alle prime indicazioni di quelle Provinciali in fase di adozione;
- conseguente Elaborazione del BES – Bilancio Ecologico del Suolo coerentemente ai criteri di riduzione del consumo di suolo disposti dalla citata L.R. 31/2014;
- ridefinizione delle Norme Tecniche di Attuazione del DdP, PdR e del PdS, adeguate alla recente e rilevante legislazione nazionale e regionale emanata in materia edilizia ed urbanistica;
- adeguare e aggiornare il contenuto della cartografia del PGT vigente e predisporre i nuovi elaborati cartografici richiesti dalla normativa vigente;
- reiterazione dei vincoli e definizione funzionale delle aree destinate a servizi vigenti;
- individuazione delle aree e degli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati nell'ambito delle indicazioni di cui alla L.R. 18/2019 in materia di rigenerazione urbana compresi tutti gli atti conseguenti a detta disposizione normativa regionale;
- agevolare interventi di riqualificazione e recupero del centro storico;
- recepimento e integrazione del quadro normativo inerente all'Invarianza idraulica (Regolamento Regionale 23-11-2017, n. 7);
- aggiornamento e integrazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT con particolare riferimento al recepimento degli studi effettuati ("Reticolo idrico minore", "Documento di Valutazione di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio locali ai sensi della Dgr N. X/6738 del 19/06/2017");
- adeguamento del Regolamento Edilizio allo schema tipo regionale (RET) (Regolamento Edilizio Tipo);

5. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta della nuova variante al PGT

Nel Rapporto Ambientale, nel capitolo 22, a cui si rinvia per la lettura integrale, sono messi a confronto tre scenari di pianificazione percorribili come di seguito indicate:

- l'alternativa "zero" cioè mantenere lo stato dell'ambiente nella situazione attuale non attuando le scelte pianificatorie in essere definite dallo scenario delineato dalla pianificazione vigente;
- l'alternativa "uno", cioè la scelta di attuare le strategie del PGT vigente e quindi intervenire sul territorio lasciando inalterato il regime urbanistico in vigore;
- l'alternativa "due", cioè l'alternativa operativa rappresentata dalle azioni che hanno permesso di definire le strategie della nuova Variante al PGT.

L'alternativa "zero" si caratterizza per il mantenimento dello status quo, ossia consiste nello scenario pianificatorio e ambientale vigente in cui non vengono intraprese azioni finalizzate a perseguire lo sviluppo socioeconomico comunale.

L'alternativa "uno" si compone delle scelte che il PGT vigente intende attuare e mirano all'intervento strategico di trasformazione del territorio, al suo recupero, riqualificazione, potenziamento e alla sua tutela e valorizzazione. È una alternativa che si configura per un elevato consumo di suolo.

L'alternativa "due" si basa su una rimodulazione delle previsioni introdotte dalla pianificazione vigente, coerenziandole con le reali tendenze socioeconomiche in atto e con i reali fabbisogni del comune. L'obiettivi della variante si fondano sui principi dello sviluppo sostenibile e puntano a creare condizioni per rendere attrattivo e competitivo il territorio comunale attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali ed economiche che il territorio stesso già offre. La risposta ai fabbisogni si basa non sull'occupazione di nuovo suolo libero o agricolo, il quale è tutelato dalle scelte di piano, ma sull'introduzione degli ambiti della rigenerazione che mirano a riqualificare le strutture dismesse e sottoutilizzate inserite all'interno del tessuto urbano.

A questo proposito le scelte della Variante al PGT (alternativa "uno") sono orientate al miglioramento della qualità urbana insieme alla salvaguardia degli elementi di valenza paesaggistica-ambientale esistenti, configurandosi come una revisione delle previsioni contenute nello strumento vigente.

La valutazione del livello di qualità ambientale è stata condotta sulla base di quanto emerso nella caratterizzazione dello stato dell'ambiente afferente all'ambito di riferimento territoriale.

Le alternative sono state valutate sulla base della qualità aggiuntiva che possono portare in relazione agli impatti attesi sulle differenti componenti ambientali.

In conclusione, si è ritenuta l'alternativa due migliore rispetto sia all'alternativa zero che all'alternativa uno in quanto si caratterizza per un minore consumo delle risorse naturali, in primo luogo della risorsa suolo, che è ritenuta un bene finito e limitato che merita di essere valorizzato e preservato.

In particolare, la rimodulazione delle previsioni urbanistiche e l'introduzione degli ambiti della rigenerazione consentono di ridurre le scelte di piano comportanti consumo di suolo.

Proprio le scelte di piano, basate sulla valorizzazione delle caratteristiche attrattive del territorio comunale puntano a gettare le basi per rendere il territorio comunale appetibile per nuovi residenti e investitori e quindi per far atterrare nuove risorse sia economiche che sociali in grado di invertire il trend demografico che è caratterizzato da una tendenza verso lo spopolamento, soprattutto delle aree più marginali.

6. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Premesso che in data 13 marzo 2007 con D.C.R. n. 351, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che le successive D.G.R. n. 6420 del 2007, D.G.R. n. 9/761 del 2010, D.G.R. n. 9/3836 del 2012 ne completano i contenuti, si specifica che le modalità proposte per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

La fase di indagine del territorio si è tradotta nell'analisi di contesto ovvero un'analisi ad ampio spettro delle questioni ambientali e territoriali che formano il contesto del piano; l'analisi di contesto nell'ambito della VAS si è tradotta nella redazione della Parte VIII del Rapporto Ambientale relativa alla "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici".

La caratterizzazione preliminare del territorio comunale è eseguita sugli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni della Variante.

Tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, la caratterizzazione preliminare riassume per la componente aria ed acqua l'approfondimento redatto da un tecnico specialista e per quanto riguarda gli altri aspetti analizzati gli approfondimenti già effettuati e le informazioni ottenute nell'ambito dei processi di V.A.S. condotti all'interno della procedura del PGT vigente.

7. Parere motivato

L'Autorità Competente ha espresso in data 16/10/2023 il parere motivato circa la compatibilità ambientale della Variante Generale al PGT.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/approvazione del piano fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

8. Misure previste in merito al monitoraggio

Per l'attuazione del piano di monitoraggio si propone di utilizzare una metodologia di analisi degli effetti dell'attuazione del Piano che si articola in differenti momenti.

La prima fase consta nella valutazione ex ante dei possibili effetti indotti sul territorio e sulla popolazione dall'attuazione delle previsioni di piano. Questa fase coincide con la "Valutazione dei possibili effetti ambientali" illustrata nei capitoli precedenti.

La seconda fase consta in una analisi in itinere ed ex post in cui la metodologia di calcolo dei parametri, evidenziati nell'apposito capitolo in cui sono illustrati gli indicatori per la valutazione delle scelte di piano, viene riproposta al fine di misurare come gli effetti indotti dall'attuazione delle previsioni stia evolvendo.

Sulla base di tale misurazione ripetuta nel tempo sarà possibile individuare eventuali azioni correttive al fine di ricalibrare la strategia di Piano in modo da perseguire nel modo più efficace possibile le strategie e gli obiettivi delineati a livello sovracomunale dai Piani sovraordinati.

Per tale motivo si ritiene opportuno che il monitoraggio consideri gli stessi parametri e indicatori individuati in sede di valutazione dei possibili effetti ambientali. In questo modo si otterrà un quadro conoscitivo omogeneo che consentirà il confronto immediato tra situazioni afferenti ad istanti temporali successivi.

La strutturazione delle attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali è un importante elemento che caratterizza il processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Il monitoraggio si rende necessario per:

- verificare lo stato di attuazione delle scelte operate dal Piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del Piano.

Proprio attraverso il monitoraggio è possibile attivare in tempo eventuali azioni correttive a livello di pianificazione.

Per tale motivo si ritiene opportuno che il monitoraggio consideri gli stessi parametri e indicatori individuati in sede di valutazione dei possibili effetti ambientali. In questo modo si otterrà un quadro conoscitivo omogeneo che consentirà il confronto immediato tra situazioni afferenti ad istanti temporali successivi.

Il Piano di Monitoraggio è finalizzato a verificare, con l'evolversi dell'attuazione delle azioni di Piano, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità individuati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Pertanto, il set di indicatori proposto per il Piano di Monitoraggio della variante al PGT tiene conto degli indicatori individuati a livello regionale e quindi contribuisce al monitoraggio dell'attuazione delle scelte strategiche sovraordinate.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

DOTT.SSA PORTERI MARIATERESA

Documento firmato digitalmente